

# Le autorità salutano il Ventunesimo Premio



## Raffaele Lombardo

Dopo 20 anni di successi, non può essere un caso se un premio 'popolare' come "Top Sprint" scelga, per la sua ventunesima edizione, di affrontare un tema impegnativo ed importante nella società moderna come immigrazione ed integrazione. Una scelta che non ci si attende da un premio legato a doppia mandata al mondo dello spettacolo. Ma "Top Sprint" è, innanzitutto, dedicato ai siciliani ed alla sicilianità, pensato con un approccio giornalistico e per questo sempre moderno e legato al territorio ed agli eventi. Non poteva, dunque, che recepire le istanze del territorio ed affrontare, alla sua ventunesima edizione, il delicato ma sentito tema dell'integrazione. Ciò dipende anche dal fatto che nel tempo il premio è riuscito ad uscire dai confini italiani conquistando una dimensione internazionale grazie all'altra Italia, all'altra Sicilia che vive fuori dai confini nazionali, quella dei nostri emigrati di seconda, terza e quarta generazione ma che non dimenticano le loro radici. Dunque, quella che "Top Sprint" offre è una occasione di dialogo, un'ulteriore pietra lanciata nello stagno della comunicazione. Tutto ciò associato alla formula che ha garantito il successo premiando personaggi noti e meno noti del mondo dello spettacolo, del giornalismo, della cultura, dello sport, che hanno rappresentato e rappresentano, però, il meglio della sicilianità nel Mondo. Per questo, ancora una volta, l'istituzione che rappresento porge la sua attenzione al premio, sicura che sia questa la strada giusta per la crescita.

**Raffaele Lombardo**

*Presidente della Regione Siciliana*



## Francesco Cascio

Il premio Top Sprint, che ha rappresentato ad oggi un riconoscimento importante per tutti quei siciliani di valore che hanno saputo imporsi anche lontano dalla nostra Isola, questa volta, invece, sofferma l'attenzione, in senso inverso, su quanti vivono la condizione di immigrati in Sicilia. Molto interessante e pregevole questa iniziativa, perché guardando all'immigrato in questa chiave si contribuisce ad affermare quella logica di civiltà integrata e multiculturale, sia pur nel rispetto delle diversità ideologiche di ciascuno. Anche questo è un modo per premiare la sicilianità. Nell'era globale non ci si può trincerare, infatti, dietro anacronistici stereotipi e considerare lo straniero solo come un problema da gestire. Gli immigrati sono una grande risorsa su più versanti, perché contribuiscono non solo al sostegno dei livelli demografici, ma anche della nostra economia, laddove sono integrati legalmente nel nostro circuito occupazionale e sociale. Piuttosto, invece, va intensificato lo sforzo comune per arginare l'immigrazione clandestina che offende innanzitutto la dignità dell'immigrato stesso e genera, altresì, un problema di ordine pubblico e sicurezza per il nostro cittadino. La storia insegna come la Sicilia sia una terra ospitale. La nostra da sempre è un'Isola crocevia di popoli e culture diverse e il nostro popolo ha saputo coabitare con altre civiltà e religioni, come dimostrano anche le testimonianze archeologiche, architettoniche e artistiche ammirate in tutto il mondo. La nostra gente non dimentica mai di aver vissuto sulla propria pelle la condizione di immigrato e lo stesso rispetto che ha cercato nel mondo oggi sa riservarlo allo straniero che viene da noi. E' possibile coesistere pacificamente, trovando anche nelle differenze delle analogie, purché rimangano sempre saldi, reciprocamente, quei principi di solidarietà e di rispetto delle libertà fondamentali e dei diritti umani, oltre che delle rispettive tradizioni, solo sulla scorta dei quali si può dialogare con gli altri a prescindere da razza, religione e cultura. Con queste riflessioni rinnovo ancora una volta il mio apprezzamento alla manifestazione Top Sprint che sa bene esaltare tutto ciò, insieme alla nostra sicilianità.

**Francesco Cascio**

*Presidente Assemblea Regionale Siciliana*



## Giuseppe Castiglione

"Il premio Top Sprint - Ippogrifo d'Oro è ormai divenuto un appuntamento annuale di grande spessore nel panorama delle manifestazioni di valenza nazionale organizzate in provincia di Catania. Quest'anno poi, per la prima volta, verrà affrontato il tema dell'integrazione degli immigrati in Italia, che segnerà una significativa svolta per quanto concerne l'aspetto sociale del premio. Se fino alla scorsa edizione, infatti, veniva riconosciuta l'operosità dei siciliani emigranti che si sono affermati all'estero, dal punto di vista lavorativo, la XXI edizione farà anche il percorso inverso, focalizzando l'attenzione su temi tanto importanti quanto attuali, cioè riconoscere le capacità di chi è venuto in Sicilia da una nazione lontana e si è inserito positivamente nella comunità. È con grande soddisfazione che rivolgo i miei complimenti e i più sentiti ringraziamenti agli organizzatori dell'evento, a partire dal "padrone di casa", Sergio Regalbuto.

**Giuseppe Castiglione**

*Presidente della Provincia Regionale di Catania*